

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna
quindicinale
di informazione
scolastica

95127 Catania
Via Tripolitania, 12
Tel. 095/448780

Anno LVII - N. 6
25 novembre 2005

www.tecnicadellascuola.it

EURO 2,50



DISCO VERDE PER IL CONTRATTO

Via libera del Governo al contratto di 1.100.000 lavoratori del Comparto scuola: la decisione è stata assunta nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri di venerdì 18 novembre, anche se già nei giorni precedenti qualche voce in tal senso era circolata.

E' probabile, però, che i primi acconti siano erogati a gennaio, mentre il "pareggio" dei conti potrà avvenire con la liquidazione degli stipendi di febbraio in occasione delle operazioni di conguaglio fiscale.

Nei prossimi giorni la Corte dei Conti dovrà esprimere parere di compatibilità finanziaria, cioè dovrà certificare che il contratto utilizza risorse effettivamente disponibili. E' anche per questo che gli aumenti non potranno essere erogati subito, anche se questo, forse, non è un dato del tutto negativo: se gli arretrati dovuti per il 2005 (mediamente 1.500 euro) saranno distribuiti a partire dall'inizio del prossimo anno, saranno soggetti a tassazione separata, con qualche innegabile vantaggio economico (la differenza potrebbe aggirarsi sui 120-130 euro circa).

Non appena si è diffusa la notizia della decisione del Consiglio dei Ministri, la Gilda - pur sottolineando il ritardo del Governo - ha revocato lo

sciopero già proclamato per il 25 novembre.

Cgil, Cisl e Uil sono ritornati invece sui loro passi ed hanno confermato lo sciopero di un'ora soltanto, nella prima o nell'ultima ora della giornata.

Ovviamente tutti e tre i sindacati confederali si dichiarano amareggiati del fatto che per ottenere la ratifica di un contratto ormai siglato, si sia dovuti ricorrere alla proclamazione dello sciopero.

I Cobas, da parte loro, restano fermi sulla decisione di astenersi dal lavoro per l'intera giornata.

Lo scenario, come si vede, è molto vario e forse proprio queste incertezze dell'ultima ora potrebbero determinare una bassa adesione allo sciopero all'interno delle scuole.

Su un fatto tutti i sindacati sembrano d'accordo: aumenti ed arretrati dovrebbero arrivare tra gennaio e febbraio.

Tenuto conto che ci sono da riscuotere gli arretrati da gennaio 2004, gli insegnanti si troveranno in tasca una cifra variabile fra i 2.000 e i 3.000 euro, mentre per collaboratori e assistenti la cifra dovrebbero oscillare fra i 1.000 e 1.500 euro.

R.P.

*Emanate le linee guida
per il primo ciclo di istruzione*

COMPILAZIONE PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

TESTO DELLA CIRCOLARE

pagina 5

UN PORTFOLIO SVUOTATO

Una lunga disposizione sembra limitare l'autonomia delle scuole

Aluisi Tosolini

pagina 3

SCONTRO TRA MINISTERO E SINDACATI

Reginaldo Palermo

pagina 4

INTERNET E TERZO MONDO

Il summit che si è aperto a Tunisi, sotto l'egida dell'Onu, e che ha visto la partecipazione di rappresentanti dei vari Paesi del mondo, ha condotto i suoi lavori per alcuni giorni a porte chiuse e successivamente dal 16 al 18 novembre, davanti ad una vasta platea di giornalisti.

E' stata un'occasione propizia per discutere a tutto campo dei problemi di internet e dell'estensione delle opportunità che la rete può offrire ai Paesi emergenti e in via di sviluppo sul tema della società della conoscenza.

La discussione ha avuto per obiettivo quello di estendere i benefici di internet per consentire il superamento, in prospettiva, del cosiddetto "digital divide", il gap che ancora divide gli Stati avanzati e quelli più arretrati, nello sfruttamento delle possibilità che internet può offrire in termini di conoscenze e di sviluppo economico.

Gli utenti della rete, secondo una stima mondiale, sarebbero oggi oltre 900 milioni. Questo numero sarà triplicato nei prossimi anni, coinvolgendo in maniera più incisiva i Paesi emergenti di tutti i Continenti.

Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, nella sua relazione introduttiva ha precisato l'impegno che l'organizzazione mondiale delle Nazioni Unite ha assunto in questi ultimi anni, e che si è concretizzato in un documento che è frutto della collaborazione di molti scienziati ed esperti internazionali del settore. I problemi da risolvere sono ancora molti, a cominciare dall'assetto organizzativo della rete che è in mano agli Stati Uniti e che è esercitato attraverso l'Icann, una società privata americana che lo gestisce.

Su questo punto le Nazioni europee hanno posto l'esigenza di un allargamento delle competenze sulla gestione di internet. Alcuni pensano ad un organismo di supervisione Onu sulla rete.

Elio Calabresi

continua

pagina 2

A confronto le indagini dell'Invalsi e dell'Unla

APPRENDIMENTO E ANALFABETISMO

Alla fine di novembre partirà la seconda indagine dell'Invalsi sugli apprendimenti degli alunni.

La somministrazione delle prove è stata fissata e comunicata a tutti gli ordini di scuola con il seguente calendario: prova di italiano: 29 novembre 2005, matematica: 30 novembre 2005, scienze: 1° dicembre 2005.

Secondo l'Istituto di valutazione tali prove dovrebbero avere carattere di obbligatorietà per le istituzioni scolastiche del 1° ciclo, mentre conservano ancora il carattere di facoltatività per le istituzioni scolastiche del 2° ciclo. Il criterio della obbligatorietà è oggetto di con-

testazione non solo da parte di alcune scuole, ma anche a livello politico da parte di diversi componenti della Commissione cultura del Parlamento che hanno presentato un'interrogazione, a risposta scritta, al Ministro nella quale giudicano tale scelta incompatibile con il principio dell'autonomia scolastica delle scuole. Secondo gli interroganti, inoltre, l'"omissione di atti d'ufficio" paventata dal documento in questione non trova nessun fondamento legislativo e normativo".

Anche per i prossimi esami di Stato si prevedono novità.

L'INVALSI TRA AUTONOMIA E DIPENDENZA POLITICA

Calogero Virzi

pagina 21

INSERTO NELLE PAGINE CENTRALI

PROGRAMMA ANNUALE 2006

Istruzioni per la compilazione

Giuseppe Cosimo Tolone

Aumenti Afam biennio 2004/2005

pagina 7

Un Fortic tutto nuovo

Daniele Barca

pagina 23

Contributi scuole non statali

pagina 9

Parola di...

intervista a >>

Alessandro Pagano

Assessore Istruzione Sicilia

Forza Italia

a cura di
Reginaldo
Palermo

Esiste nella vostra regione una gestione integrata dei percorsi di istruzione e formazione professionale?

Il settore in cui tale integrazione è operativa e che ha già dato ottimi risultati è quello degli Ifts (cioè dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore che ricadono nelle competenze del Dipartimento Pubblica Istruzione).

Tali percorsi hanno l'obiettivo di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro che consenta ai giovani l'acquisizione di competenze a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione ed agli adulti occupati di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita.

Su questi percorsi l'attenzione del Dipartimento regionale Pubblica Istruzione, è elevata.

Nel giugno scorso, per esempio, l'Assessorato ha reso pienamente operativo il comitato regionale Ifts (organismo previsto dalla Conferenza unificata del 2002) che ha deliberato lo scorso ottobre sulla costituzione "poli formativi di eccellenza" ovvero su quei percorsi integrati di durata triennale che coinvolgono scuole - Università - centri di ricerca - imprese - enti di formazione nello sviluppo di settori ritenuti strategici per la Sicilia.

Qual è oggi, nel sistema scolastico siciliano, l'elemento di maggiore criticità e cosa sta facendo la regione per superarlo?

Il problema maggiore è dato dal fatto che i percorsi di formazione, che per effetto della riforma Moratti non possono che essere intesi secondo un'offerta formativa integrata con i percorsi dell'istruzione, si reggono sulle disposizioni della legge regionale n. 24 del 1976, che prevede invece corsi di durata annuale. Il Governo regionale ha presentato negli scorsi mesi un disegno di legge in linea con la legge di riforma nazionale e con i percorsi del II ciclo previsti dal D.L.vo n. 77/2005 riguardanti l'alternanza scuola-lavoro.

Quello della legalità è un tema di grande rilievo; la vostra regione ha anche assunto un'iniziativa importante in merito. Di che si tratta?

Si tratta del progetto "Livatino-Grassi", durerà l'intero anno corrente e riguarda i problemi dell'antiracket e dell'antiusura, temi che rappresentano il presupposto etico e culturale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole e di un'etica della responsabilità condivisa.

L'iniziativa coinvolge non solo l'Assessorato regionale Pubblica Istruzione, ma anche l'Ufficio scolastico regionale ed il Ministero di Grazia e Giustizia oltre alla Fondazione "Progetto Legalità in memoria di Paolo Borsellino e delle altre vittime della mafia" e il Movimento delle associazioni antiracket e antiusura della Sicilia.

Internet e Terzo mondo



>> di Elio Calabresi

● continua dalla prima

Gli Stati Uniti e l'Icann hanno mostrato su questo punto una certa chiusura, anche motivata dal fatto che la rete è nata in America ed è stata gestita secondo criteri di efficienza da parte dei tecnici statunitensi.

Del resto, già dal giugno scorso, l'amministrazione Bush ha dichiarato di voler mantenere una "supervisione", a tempo indeterminato, sull'Icann attraverso il Ministero del Commercio che fino ad ora non si è mai eccessivamente occupato delle scelte dell'organismo. Queste posizioni rimangono quindi antitetiche e non si prevede possano cambiare in breve tempo.

Se ne riparerà al prossimo summit, nel frattempo si aprirà un forum telematico aperto alle varie componenti interessate ad internet e alle sue tematiche.

L'altro aspetto importante legato al summit di Tunisi è quello dei collegamenti efficaci nei Paesi che ne sono sprovvisti. Nel Continente africano, ancora oggi, molte zone non sono coperte dalla rete. Bisognerà poi pensare alla diffusione della cultura informatica e alla diffusione di Pc economici ed affidabili. In questa direzione una soluzione densa di prospettive è scaturita da un progetto del Mit (Massachusetts Institut of Technology) di Boston illustrato dal direttore del laboratorio Medialab, Nicholas Negroponte. Si tratta di produrre un Pc portatile,

affidabile e robusto da destinare alle scuole dei Paesi in via di sviluppo per dotare ogni studente della possibilità concreta di utilizzare uno strumento efficace per la didattica e il collegamento in rete.

Nella conferenza Negroponte ha mostrato alcuni prototipi del notebook che appare più piccolo e leggero dei normali portatili, e si distingue per la versatilità ergonomica.

Lo schermo è reversibile e il computer, di un gradevole color verde, può essere alimentato, anche in assenza di energia elettrica, tramite una dinamo azionata da una manovella laterale. Il progetto, elaborato dal Mit, consente la produzione in grandi quantità ad un prezzo molto contenuto, di 100 dollari.

Questo computer appare molto interessante, anche se non mancano altre iniziative simili per le Nazioni emergenti. La ditta americana SolarPc dovrebbe costruire, entro la fine dell'anno un computer dello stesso prezzo, ma senza schermo, e la nota industria di microprocessori Amd sta mettendo a punto un personal internet communicator (Pic) col prezzo di 249 dollari. Su questo livello di prezzo si colloca anche il Pc "Terra" dell'industria Via di Taiwan.

Negroponte ha illustrato quindi i numerosi vantaggi di tale strumento, e si è soffermato sui risultati raggiunti in una serie di sperimentazioni in campo educativo. In alcune scuole pilota di alcuni Paesi africani gli insegnanti hanno potuto constatare l'interesse degli

studenti e il miglioramento delle possibilità d'apprendimento e di motivazione. Per il software, Negroponte ha detto che verrà adottato il sistema *open-source* "Linux" con qualche adattamento.

Ricordiamo che recentemente è stato messo a punto un sistema operativo Ubuntu basato su Linux, completo e gratuito. Questo software, così chiamato in riferimento alla parola "Ubuntu" che è un antico termine africano che significa *umanità per gli altri*, consente di utilizzare gli strumenti informatici nelle lingue locali e può essere usato agevolmente dalle persone disabili.

Tra i numerosi interventi del summit molte sono state le parole di entusiasmo per le potenzialità della rete nel campo della formazione, sia a livello scolastico che universitario.

Il rettore dell'Università virtuale del Kenia, Peter Dzvimo Kuzvinesta, ha annunciato la prossima attivazione di una rete universitaria per l'apprendimento a distanza che dovrebbe coinvolgere, nel giro di un anno, diverse università tra cui Nairobi ed Addis Abeba.

Lo sviluppo tecnologico e la diminuzione dei costi non può farci dimenticare il problema dei contenuti. E' naturale che si pensi alla valorizzazione degli elementi culturali tipici di ogni Paese, senza rischiare un'acculturazione mediatica a senso unico.

Per ulteriori informazioni ecco il link dell'iniziativa: <http://event-africa-networking.web.cern.ch/event-africa-networking/default.html>.



il punto di vista

Il concilio dell'amicizia

>> di Nicola Bruni

L'8 dicembre di quarant'anni fa si chiudeva il *Concilio ecumenico Vaticano II* (1962-1965), convocato e inaugurato dal papa Giovanni XXIII e portato a compimento dal suo successore Paolo VI.

Un grande evento storico che ha segnato una svolta nella vita e negli orientamenti della Chiesa cattolica, ha avviato il *cammino ecumenico* verso la ricomposizione dell'unità tra i cristiani, ha dato inizio ad una *nuova civiltà dei rapporti umani* nel mondo: quella del rispetto, dell'incontro, del dialogo, dell'amicizia e della cooperazione per il bene comune e la pace tra persone di fede diversa, e tra credenti in Dio e non credenti.

In questa linea, si sono collocate la proclamazione del principio della libertà religiosa e di coscienza come diritto naturale di ogni essere umano, con la ripulsa di qualsiasi discriminazione o persecuzione; la revoca delle scomuniche ai "fratelli separati" (non più "eretici") delle altre confessioni cristiane, accompagnata da gesti di riconciliazione; la dichiarazione che la Chiesa "nulla rigetta di quanto è vero e santo" nelle altre religioni, mentre annuncia a tutti Cristo "via, verità e vita". Ancora, il riconoscimento dello speciale vincolo che lega cristiani ed ebrei, attestazioni di stima per i musulmani, apprezzamenti per l'induismo e il buddismo, l'impegno a "promuovere l'unità e l'amore" tra i popoli nella convinzione che "tutti gli uomini costituiscono una sola comunità", la condanna del razzismo e della guerra.

Per ricordare lo spirito del Concilio, mi piace riassumere una riflessione contenuta nel discorso conclusivo che Paolo VI rivolse, il 7 dicembre 1965, all'assemblea dei vescovi di tutto il mondo riunita nella basilica di San Pietro:

Il principale valore religioso del nostro Concilio è stato la carità. Il Concilio ha considerato l'eterno viso bifronte dell'uomo, la sua miseria e la sua grandezza, il suo male profondo ed il suo bene superstito. Ma si è soffermato ben più a questa faccia felice dell'uomo: il suo atteggiamento è stato volutamente ottimista. Una corrente di affetto e di ammirazione si è riversata dal Concilio sul mondo umano moderno. Riprovati gli errori, sì, perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto ed amore. Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi, invece di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo, con l'amichevole invito, rivolto a tutti gli uomini, a ritrovare Dio attraverso l'amore fraterno, a ravvisare nel volto di ogni essere umano il volto divino di Cristo.

E' lo spirito dell'insegnamento di Giovanni XXIII, che esortò a distinguere l'errore dall'errante, a respingere il peccato ma non il peccatore; a preferire nel rapporto con gli altri la ricerca dei valori comuni, di *ciò che unisce* rispetto a *ciò che divide*; a non dare ascolto ai profeti di sventura, e operare invece con generosa dedizione e cristiano ottimismo per rendere più giusta e solidale la convivenza umana.



sommario

3 ■ Un Portfolio svuotato di **Aluisi Tosolini**4 ■ Scontro tra Ministero e sindacati di **Reginaldo Palermo**

5 ■ Compilazione Portfolio

7 ■ Aumenti Afam biennio 2004/2005

8 ■ Dichiarazione sostitutiva indennità di disoccupazione di **Sebastiano Calogero**

9 ■ Contributi scuole non statali

10 ■ Monitoraggio Piani offerta formativa

10 ■ Controlli revisori dei conti sulla contrattazione

Nelle pagine centrali

PROGRAMMA ANNUALE 2006 di **Giuseppe Cosimo Tolone**

19 ■ Presentazione domande esami di Stato

20 ■ Sicurezza a scuola ancora a rischio di **Alessandro Giuliani**20 ■ Il binge drinking e gli adolescenti di **Alessandra Muschella**21 ■ Apprendimento e analfabetismo di **Calogero Virzi**21 ■ L'Invalsi tra autonomia e dipendenza politica di **Calogero Virzi**23 ■ Un Fortic tutto nuovo di **Daniele Barca**24 ■ Il contratto di lavoro ripartito di **Giuseppe Cosimo Tolone**25 ■ A domanda, risponde di **Vito Cardella**27 ■ Massimario scolastico di **Giovanni Rapisarda**

LA TECNICA DELLA SCUOLA

Rassegna quindicinale di informazione scolastica

Direttore responsabile DANIELA GIRGENTI
Condirettore SEBASTIANO CALOGERO

• Registrazione del Tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949

• Direzione - Amministrazione - Abbonamenti: Casa Editrice LA TECNICA DELLA SCUOLA S.r.l. Via Tripolitania 12 95127 Catania Tel. (095) 448780 Pbx Fax (095) 503256 - Partita IVA 02204360875

• Internet: www.tecnica della scuola.it
E-mail: info@tecnica della scuola.it• Ufficio consulenza: lunedì-venerdì ore 16,30-19 - Tel. **899100003** (1 euro al minuto + Iva)

• Direzione pubblicità: Via Tripolitania, 12 95127 Catania - Tel. (095) 448780 Pbx.

• Stampa: Rotopress s.r.l. - Via del Trullo, 560 - Roma.

• Distribuzione: CDM - Centro Diffusione Media - Viale Don Pasquino Borghi, 172 - 00144 Roma

• Tariffe abbonamenti: Abbonamento annuale (1/9/2005 - 31/8/2006) Euro 43. Un fascicolo Euro 2,50 (arretrato il doppio). Versamenti su conto corrente postale n. 11397957 intestato a: «LA TECNICA DELLA SCUOLA» - Via Tripolitania 12 - 95127 Catania.

• L'abbonamento NON DISDETTO entro il 31 luglio di ogni anno è tacitamente rinnovato per l'anno successivo.

Chiuso in tipografia il 18/11/2005

Il presente periodico è associato alla Federazione Italiana Editori Giornali